



Notiziario del Club

Numero: 18

Riunione del 27 marzo 2023



**IMMAGINA IL
ROTARY**

“Paris Bordon e il mistero del dipinto scomparso”

relatore **Francesco Cucchini**



« **DIPENDE DA NOI** »

Presidente del Club
Alessandro Maturo

Segretario del Club
Gio Batta Gottardi

E-mail: elisapozzato@yahoo.it • Cell. 338 4965665

Sede del Club

Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca

Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

www.bassano.rotary2060.eu • facebook **Rotary Bassano del Grappa**

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502



Notiziario del Club

Il Presidente saluta i soci e gli ospiti presenti, tra i quali la dott.ssa Barbara Guidi, Direttrice dei Musei Civici di Bassano.

Il relatore della serata è l'amico Francesco Cucchini, grande appassionato di arte, che ci parlerà di un pittore per molti poco conosciuto: Paris Bordon.

Pittore veneto del sedicesimo secolo delle opere del quale si è tenuta nei mesi scorsi una esaustiva mostra a Treviso. Paris, che nacque a Treviso nel 1500, fu presto avviato alla pittura dapprima nella bottega di Giorgione e poi in quella di Tiziano.

Non si presentava facile all'epoca la prospettiva di una carriera artistica nell'ambito veneto, stretta fra Tiziano, Tintoretto e Veronese; tutti contemporanei in quella Venezia che allora era un traguardo obbligato per chiunque volesse avere visibilità e soddisfazione nell'arte pittorica.

Paris non raggiunse certamente il livello artistico dei suoi maestri; Vasari, suo amico, spiega che Bordon di fronte all'atmosfera vivacemente competitiva della vita artistica veneziana preferì dedicarsi ad aspetti classici, non innovativi con numerosi soggetti pastorali e con figure disposte entro calmi e idilliaci paesaggi; ad immagini bibliche, allegorie profane e favole mitologiche e ad una nutrita serie di ritratti. Fu specialista di quadri da camera: raffigurò uomini e donne come eroi del mito classico dotati di eterna bellezza e giovinezza. Trasformò quelli che venivano definiti come "dipinti nuziali" con la raffigurazione lussuosa degli amplessi amorosi nei sogni di uomini educati alle armi e agli amori secondo gli ideali cavallereschi del Rinascimento.

Ebbe uno straordinario successo di mercato favorito dai suoi spostamenti presso le principali corti di Europa. Dipinse per le case sovrane degli Asburgo, Lorena, Jagellone, Savoia.

Molte sue opere di pregio sono apprezzabili oggi in città appartenenti al territorio della Serenissima e in diverse accademie e musei disseminati per l'Europa e per il mondo.

In sintesi, Paris rimane uno dei maggiori coloristi veneziani del Cinquecento tale da raggiungere nel suo periodo migliore una fama che gli meritò all'ep-

oca l'appellativo di "Divin Pitor". anche se poi negli ultimi anni la qualità dei suoi dipinti andò progressivamente riducendosi.

Molto curiosa e interessante la storia che Francesco ci racconta su un'opera di Bordon, un "Ecce Homo", che rappresenta Cristo presentato al giudizio del popolo stretto fra un Sacerdote ed un armigero, dipinto per il cardinale di Lorena e del quale si persero le tracce.

Di questa opera ci sono varie copie. Fra le varie versioni vi sono delle differenze in particolari, certamente dovute alle diverse mani che le hanno realizzate. In realtà qualche anno fa proprio a Bassano del Grappa è comparsa una nuova versione dell'"Ecce Homo" di singolare bellezza.

Quale che sia stato il verosimilmente tormentato percorso del quadro, possiamo concludere con Filippo Pedrocco:

"Non c'è la certezza che la tela qui presentata sia identificabile con quella dipinta in Francia per il Lorena; possiamo però, al di là di tutto, sottolineare la qualità davvero notevole di quest'opera che è da ritenere un autentico caposaldo della produzione avanzata di Paris."

Grazie Francesco!



« DIPENDE DA NOI »





Notiziario del Club

Lunedì 20 marzo 2023: Interclub RC Vicenza nord Sandrigo e RC Asiago.

Relatore della serata sarà il Gen. Isp. Capo Basilio Di Martino, sul tema: "Cento anni dell'Aeronautica Militare"

